





# MIPA RADIO-TEATRO

Major  
ANALI  
E. H. CARMICHAEL  
SUN-STAR, L. H. CARMICHAEL  
FORD, S. H. C.

**19.78:** I... Ballia e delle  
Necol...  
...ista Erberto  
Bearline

combattenti e dei militari dislocati nei territori occupati dalle nostre

[illegible]

**Stagione: Don Pasquale**

[illegible]

Mult.: 1. Traducasi: «Colombiana»,  
introduzione sopra un tema popo-

[illegible]

**Delmisiani**  
**Ayres sportivo**  
Tra le competizioni

ne fotografico, cretarsi, per esam-  
 plesimo Dario che, in un'occasione,  
 giulio e di più, alla mancanza della  
 di lui famiglia. A volte che voluti,  
 Gabriel, vedendo, e in un'occasione,  
 vetrina di fotografia l'ufficio di suo  
 marito, non venendo, e in un'occasione,  
 sono treve, allora, schiettato (for di  
 questa) il precipita in casa dalla  
 sua e si mangiure, in una, in una  
 epoca, ricalcitra, di un uomo, e  
 ottimismo, mangiure, in un'occasione,  
 per sapere).

50.40: D'ordine, il servizio alla 1. e  
 50.40: D'ordine, il servizio alla 1. e  
 50.40: D'ordine, il servizio alla 1. e

**Martedì 12 Maggio**  
 (sabato)

[illegible]

combinati

Fris

**Aperta la frontiera?**

Dopo i mesi ininterrotti di lavoro a tutto ritmo, l'ultimo anno si apre con un ritorno a ritmi più tranquilli. E, come sempre, la prima settimana di lavoro è la più intensa. Per questo, la prima settimana di lavoro è la più intensa. Per questo, la prima settimana di lavoro è la più intensa.

**ELMITOLO**

la natura

圖品書局

# FIRENZE

## VIII MAGGIO

**VIII MAGGIO**  
**MUSICALE FIORENTINO**  
fino al 7 GIUGNO XX

---

 **Informazioni:**

## ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

di Firenze e tutti gli Uffici Viaggi.

---

RIVIERA DELLA VERSILIA

# VIAREGGIO

Lido di Camaiore - Marina di Pietrasanta  
Forte dei Marmi

## STAGIONE 1942-XX

**CATTOLICA ESTATE 1942-XX**  
LIVE NOW! APERTI!

GRANDE ALBERGO ALBERGHI REALE & REGINA  
EUROPA MONETTI REN - SAVOIA  
NORA - MODERNO

PRENDI: VIGNA UDDEKELACHNA MINERYA - GVOZOL  
PACINA SASSINOTTA VELA ROSA OSTENDA - VIGNA  
PACINA SASSINOTTA VELA ROSA OSTENDA - VIGNA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

**MOBILI FOGLIANO**  
ARREDARE LA CASA PADANO IN 48 RATE - FRANCO CONSIGLIO  
OPERE - MILANO - PIRELLA GOMME, 31/5 - TEL. 40-648 - CURSIO  
S. Giuliano, 12 b - TEL. 40-857, 804 - DIVISIO (CENTRO) - NAPOLI, 10  
Falcone, 11 b - TEL. 24-454 - 57 (PENSILE) - MONTECATINI - 57019, 57018  
in piazza, vicinanza del mercato.



LA NOVELLA DI "STAMPA SERA"

# Il pastore in guerra

I pastori si assomigliano tutti. E' un mestiere antico, quello del pastore, e una tradizione che si tramanda di padre in figlio. I pastori sono uomini di cuore, di fede, di coraggio. Sono uomini che sanno stare in mezzo ai loro animali, che sanno leggere i loro bisogni, che sanno proteggerli con la loro vita.

Ma la guerra ha cambiato tutto. I pastori sono diventati soldati. Hanno messo le mani nelle armi, hanno imparato a sparare, hanno imparato a combattere. E ora sono pronti a difendere il loro paese, il loro popolo, il loro Dio.

Che cosa volete, signori? Vorrei solo che la guerra finisse presto. Vorrei solo che tutti gli uomini tornassero a casa, a lavorare, a vivere in pace.

Anno 1917. Come già lontano, regnava la guerra di oggi. E' un autunno meraviglioso, nella valle del Trigno, valle così lontana dal mondo e così selvaggia, che ancora oggi sembra creata proprio per il regno dei pastori, non quelli ricchi, industriali, ma quelli primitivi della Bibbia, del regno delle fate che, vicino a un albero fronzuto, con un ufo di canna, un pezzo di pane secco in tasca e un agnellino, con gli occhi azzurri, in braccio, sono più felici dei principi e dei re.

I prati di ciotoli e di trifoglio grasso si specchiano nel Trigno limpido e verde: anche il fiume pare un prato che scorre su un fondo di ciotoli rossi e viola.

Noi tutti si corre già a vedere Palmerino che sta per partire per la guerra: questa volta lo vedremo, ci assombrerà papà e mamma: siamo in cortice cinque figli e i genitori. Ognuno gli porta un regalo, papà e mamma i soldi, bisogna fare così: lui è un orso e in villa non ci viene. Arrivano: le pecore sul pendio coprono la parte della guerra che da tre anni brucia il mondo: bestie loro. Pappa l'erba, sereno e placido, che è il belano; loro al lagano sempre anche quando sono allegre.

Palmerino Palmerino, dove sei?

Qui le pecore hanno Dio per padrone! — dice il mio buon papà e ride.

Il nostro vecchio colono balbetta disperato per la mala figura: dice lui, si sarà nascosto.

Due dita in bocca e faccia: allora tutti previammo e ognuno ci mette un fischio per cento.

Niente! Finalmente vediamo che sbucca fuori dalla riva alta sul fiume: con una pecora trascinata in braccio: pagano, la cascata grigia del passato grigio dei pastori appiccicata addosso, il viso abbronzato, con gli occhi grandi e gialli come monete, pare nella luce momentale del sole tutto di ferro e d'oro.

Ecco il guerriero antico — grida papà nostro come dinanzi a un miracolo — ecco il San. Quella che non volle essere disarmato e morì per superbia. Ve lo ricordate? — E si volta a noi col suo cipiglio fiero e sorridente.

— Sì, si dicono i due fratelli piccoli — morivano tutti, non ce ne rimane nemmeno uno.

— Vieni qua, Palmerino! Gli batte una mano sulla spalla e Palmerino, sicuro, frugando nella sua tasca, estrae un fischio, lo srotola, lo soffiava, e il sangue brilla sul collo innanzi, sulla faccia macchiata e arsa dal sole.

— Se ti nascondi così al nemico, siamo freschi. Guarda là, fai il bagno alla pecora! Il pastore si scuote: con una voce grossa, sorda, improvvisamente risponde: — La pecora è caduta nell'acqua.

— Va bene, ma tu devi partire. Tu, nostro padre, tu padre.

Lui interrompe: — E perché piangono? Io non ho paura e non mi nascondo.

Sta per andarsene senza salutare, e senza prendere i regali. Allora il nostro vecchio colono gli corre dietro e grida: — Bacia la mano al padrone! Buzurro! Calone!

Lui si arresta e sorride dolcemente: è un sorriso di bimbo dei campi che tutti ricordano sempre. Il padre, poveretto, ha un orecchio d'insalata in mano e un'infusa di lagrime: nessuno mangia quel fischio insalata.

La pecora, con gli occhi di rubino, guardano tutto affascinati verso il padrone a balzo: questa volta non cantano, piangono. E il Trigno, impallidito al tramonto, mormora anche lui un piccolo addio triste al sanita che parte dalle sue valli calme e piene di dani.

La Principessa di Svezia alla Legn

# La Roma verso la vittoria?

Per il Torino la vittoria non è ancora pensabile

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

## SPERATORIA A CUBA Il dramma d'una donna

### Morti e feriti in un conflitto

Trecento arresti operati dalla Polizia — Il coprifuoco

Libano, lunedì sera. (Servizio speciale di Stampa Sera) L'assenza di un solo soldato, che è di pattuglia, è stata considerata un grave reato. Sono stati arrestati due soldati e hanno finito la munizioni.

— Ragazzi — annuncia cupo il tenente che è della sua truppa — bisogna arruolarsi.

Arrivano intanto certi uomini alti, rotondi, con dei barbi scuri, che, vicino a un albero fronzuto, con un ufo di canna, un pezzo di pane secco in tasca e un agnellino, con gli occhi azzurri, in braccio, sono più felici dei principi e dei re.

— Dove andiamo? — borbotta piano Palmerino: è giallo come una patata e i suoi occhi scintillano freddi, terribili sotto l'elmetto.

— A consegnare le armi — risponde il sergente.

— Fossi pazzo! — Lui scricchiola i denti ma nessuno gli bada. C'è altro da pensare. Arrivano a una mensa bassa tra gli alberi: lì aspetta una compagnia di uomini col loro capofila, un gigante con grandi baffi neri e uncinco, che ordina dieci disarmati.

Ecco il mio, ignorante pastore, che è partito per la guerra con una pecora in braccio, che trema di paura: gli occhi ingombrati d'una collera ardente, forse. Si guarda attorno come una belva catturata e si stringe addosso il moschetto: la mano potente come una morsa, abbraccia il pugnale.

— Vattene — urla al semio che gli si avvicina — o ti faccio il cervello come la ricotta.

Il tenente interviene pallido, abito: — Fa il tuo dovere — dice sottovoce — questa è la legge di guerra.

— Io non capisco legge — risponde Palmerino tranquillo. — Io i denti non li levavo.

E con un calcio spaventoso spacca il fegato al pastore che cade, la schiuma di sangue alla bocca. I suoi compagni lividi lo guardano, pare un albero che si scuote nella tempesta e atterra tutti: il pugnale nella minchia guizza un lampo selvaggio. Coperto di ferite, cionon di sangue, splendido, terribile, il piccolo soldato marmotta ora urla, minaccia, comanda come un re, come un grande: soffocato dall'odio, parso di ribellione; si, si, si, lui non si inchina, li ammazzava tutti, lui solo è il padrone delle sue armi.

— Palmerino — gli grida allora il tenente commosso — obbedisci, ti proporrò per la medaglia al valore.

— Non la voglio, signor tenente — a Palmerino cade a terra rantolando, accoppiato da un colpo di pistola. — Voglio l'onore mio.

Il suo sguardo adesso è mite, dolce, nel viso mesto e sfuggito, come quando guardava i prati di ciotoli e la pecora macchiata e arsa dal sole.

Il suo tenente si china, lo bacia tranquillo.

I nemici gli presentano le armi.

E lui stringe nelle braccia spezzate, come rami verdi, il suo fucile, il suo pugnale. Egli è l'antico sanita che vola la morte per superbia.

L'hanno seppellito lassù sotto un masso qualunque, il piccolo dio vendicatore della sua terra, col suo premio, il suo onore: pure le armi. Contorte, ammassate come fucili, con un mucchio sopra rosso, brillante, selvaggio: il sangue del pastore in guerra.

Lina Pietravalle

## Volcano giapponese in eruzione

Tokio, lunedì sera. Sabato sera, verso le 21, il vulcano Asama, nella provincia di Nagano, si è eretto in eruzione. Il fenomeno è stato accompagnato da forti boati che hanno scosso vivamente tutto il paese.

Un abitante della zona circostante ha raccontato che ha visto una grande pila di cenere e di fumo che si alzava verso il cielo. La pila di cenere è alta circa 100 metri e si estende per una lunghezza di 500 metri.

La pila di cenere è alta circa 100 metri e si estende per una lunghezza di 500 metri.

# LA ROMA VERSO LA VITTORIA?

Per il Torino la vittoria non è ancora pensabile

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

## LE DUE... MARINARE

ROMA 13. TORINO 13. VENEZIA 13. GENOVA 13.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

La Roma, infatti, non ha ancora vinto una partita. La lunga sosta, infatti, ha fatto sì che la squadra romana non abbia potuto allenarsi. E ora, con la partita contro il Torino, si apre una nuova fase della lotta.

# A SAN SIRO

La cavalletta "Eina", che ha vinto il campionato di calcio

La cavalletta "Eina", che ha vinto il campionato di calcio, è stata premiata con una medaglia d'oro. La cavalletta "Eina" è stata premiata con una medaglia d'oro.

## Il Campionato in cifre

Classifica e classifica

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia

Genova e Venezia



